



Ministero dell'Istruzione e del Merito  
ISTITUTO COMPRENSIVO DI BASIGLIO  
PIAZZA LEONARDO DA VINCI, 1 - 20079 BASIGLIO (MI)  
Codice Fiscale 97033930153 - Codice Meccanografico MIIC88400G  
Telefono 0290753109 - Fax 0290751491  
PEO: [miic88400g@istruzione.it](mailto:miic88400g@istruzione.it); PEC: [miic88400g@pec.istruzione.it](mailto:miic88400g@pec.istruzione.it)  
Sito web: <https://www.icbasiglio.edu.it/>

Data e del protocollo

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

e, p.c.

AL CONSIGLIO D'ISTITUTO  
AI GENITORI  
AGLI ALUNNI  
AL PERSONALE A.T.A.

**OGGETTO: atto d'indirizzo del dirigente scolastico per la predisposizione del PTOF relativo al triennio 2025-2028 ex articolo 1, comma 14, Legge n. 107/2015**

### IL DIRIGENTE SCOLASTICO

**VISTA** la Legge 13 luglio 2015, n. 107 (d'ora in poi: *Legge*) recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

**PRESO ATTO** che l'articolo 1 della predetta Legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
- 2) il Piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il Piano è approvato dal consiglio d'istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIM;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

**VISTO** il D.lgs. 13 aprile 2017 n. 66 *Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107;*

**VISTA** la Legge 20 agosto 2019, n. 92 *Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;*

**VISTE** le *Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica* adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183;

**VISTO** il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

**VISTO** il Piano "RiGenerazione Scuola" nell'ambito del D.lgs. 8 novembre 2021, n. 196 *Attuazione della direttiva (UE) 2019/904, del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019 sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente* in vigore dal 14 gennaio 2021;

**VISTO** il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 di adozione delle *Linee guida per l'orientamento;*

**VISTO** il D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 *Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze;*

**VISTA** la Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 9 maggio 2017, n. 71 nonché le *Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo* adottate con D.M. 13 gennaio 2021, n. 18;

**VISTA** la Nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito 27 settembre 2024, prot. n. 39343, avente ad oggetto *Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa)*;

**VISTA** la Legge 1° ottobre 2024, n. 150 *Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati*;

**CONSIDERATA** la necessità di implementare il PTOF con le attività per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione nella nuova specifica apposita sezione in ambiente SIDI;

**TENUTO CONTO** delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

## EMANA

ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, così come sostituito dall'articolo 1, comma 14 della Legge, il seguente

### **ATTO D'INDIRIZZO per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione**

Al centro di ogni azione e di ogni scelta che un'istituzione scolastica è chiamata a compiere non può che esserci la persona nella sua unicità e ogni azione didattica deve avere come scopo ultimo il successo formativo degli studenti, inteso come pieno sviluppo della persona.

Con questo presupposto e nel rispetto di quanto sancito dal dettato costituzionale, occorre quindi agire per mettere in campo tutte le azioni di cui questa istituzione sarà capace, per rendere l'esperienza di ogni alunno unica, seria e ricca di senso. La scuola può molto, ma non tutto ed è quindi necessaria la partecipazione attiva di tutti i soggetti coinvolti, ognuno con il proprio specifico ruolo, perché questo diventi possibile.

A tal fine vengono individuate le aree principali di intervento e di sviluppo per il prossimo triennio.

#### **PNRR e PN Scuola e competenze 2021-2027**

Gli ingenti investimenti previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e del Piano Nazionale Scuola e competenze interesseranno la scuola in azioni di miglioramento delle proprie infrastrutture tecnologiche e in attività di formazione destinate sia agli studenti che al personale. Gli ambiti coinvolti sono quelli delle competenze digitali e delle discipline STEM (*Science, Technology, Engineering e Mathematics*), le competenze di base, quelle multilinguistiche e l'orientamento.

Pur dovendo tener conto della destinazione fortemente vincolata dei diversi fondi assegnati, il piano triennale dell'offerta formativa non potrà prescindere da quanto indicato dalle diverse linee di intervento del PNRR. Le azioni di sviluppo previste per il prossimo triennio risultano essere in linea con quanto previsto dal PNRR, con particolare attenzione alle azioni dei DM 65/2023 "*Stem e multilinguismo*", DM 66/2023 "*Transizione digitale*" e del DM 19 "*Divari*".

#### **Internazionalizzazione**

Una scuola al passo con i tempi e che voglia aprirsi ad una vocazione europea ed internazionale deve innovare la propria progettualità ed investire maggiori risorse umane e strumentali a questo scopo. La scuola intende rafforzare lo sviluppo delle competenze multilinguistiche di tutti i soggetti coinvolti. A tal fine, fa propri i valori e le sfide dell'educazione interculturale e internazionale, impegnandosi a favorire il processo di internazionalizzazione del sistema di istruzione e formazione e la mobilità studentesca internazionale. Il potenziamento delle competenze linguistiche di docenti e studenti, da realizzarsi grazie agli interventi del DM 65, favorirà la partecipazione dell'Istituto ai progetti dei programmi Erasmus Plus ed eTwinning, già attivi nella scuola dell'Infanzia. Il collegio è chiamato a sviluppare nuovi percorsi, scambi, gemellaggi, competizioni internazionali, stage e tirocini per favorire la partecipazione ad esperienze di mobilità per l'apprendimento, con l'obiettivo di rafforzare la dimensione europea e la qualità dell'insegnamento, attraverso lo sviluppo professionale, l'apprendimento delle lingue e la condivisione di pratiche didattiche. Tale prospettiva dovrebbe

coinvolgere in una fase iniziale i docenti e il personale, ma in un futuro prossimo vedere certamente coinvolti anche gli studenti.

### **Innovazione metodologica e didattica**

Le opportunità di formazione offerte dal DM 66, supportate dai materiali e dalle infrastrutture già acquistate grazie ai fondi della linea del PNRR 4.0 *Classroom*, rendono attuabile quel processo di innovazione della didattica necessario per il miglioramento dei percorsi di apprendimento. Introdurre nuove metodologie didattiche, che si affianchino ai migliori contributi della tradizione pedagogica e didattica del nostro paese, potenziare l'apprendimento delle discipline STEM anche nell'ottica del raggiungimento della parità di genere, potenziare le competenze di base e favorire l'adozione di una didattica orientativa sono i principali impegni che coinvolgeranno il collegio dei docenti nella sua interezza.

In particolare, tra le metodologie didattiche innovative sarà data ampia sottolineatura all'adozione del DEBATE anche a seguito della partecipazione ad una rete di scopo sottoscritta con altri cinque istituti comprensivi dell'Ambito 25, che coinvolgerà soprattutto la scuola secondaria di primo grado e tutti i docenti saranno chiamati ad approfondire questa metodologia. Essa consente infatti di sviluppare competenze trasversali solide e rientra a pieno titolo nelle attività che possono favorire anche lo sviluppo di obiettivi di cittadinanza favorendo la ricerca e l'utilizzo critico delle fonti, lo sviluppo del pensiero critico, l'educazione all'ascolto, la capacità di autovalutarsi. Obiettivo da raggiungere previsto dall'accordo di rete sarà quello di organizzare con cadenza annuale confronti tra squadre delle diverse scuole aderenti, nell'ottica anche di una apertura al territorio.

### **Educazione alla cittadinanza**

L'insegnamento dell'educazione civica è stato introdotto nell'a.s. 2020-21 (L.92/2019) e andrà ripensato alla luce dell'emanazione delle Linee guida adottate con D.M. 07 settembre 2024, n. 183. I docenti sono chiamati a costruire una progettazione di istituto che favorisca l'acquisizione di competenze digitali, con attività volte a promuovere un utilizzo corretto e consapevole delle tecnologie anche nell'ottica delle prevenzione di fenomeni di bullismo e *cyberbullismo*. Utile sarà anche proporre esperienze di cittadinanza "*agita*", allo scopo di favorire la nascita di una cultura del rispetto e della civile convivenza democratica.

Per il raggiungimento di questo traguardo continueranno ad essere fondamentali la collaborazione con l'ente locale e la condivisione di occasioni di confronto e riflessione con l'intervento delle associazioni del territorio.

### **Valorizzazione delle eccellenze e inclusione**

L'istituto vanta risultati INVALSI significativamente superiori alla media nazionale in diversi ambiti: prioritario diventa quindi individuare metodologie e attività che consentano di far emergere le doti di ciascuno potenziandone le competenze, ma in ottica sempre più inclusiva, favorendo cioè il successo formativo di ogni studente, garantendo ad ognuno un percorso il più possibile personalizzato, con il supporto delle famiglie e di enti e servizi del territorio.

### **Formazione dei docenti e del personale**

Le priorità indicate non potranno essere raggiunte senza la continua e costante azione di formazione del personale. Oltre a quanto già attivato grazie ai fondi PNRR, il collegio è invitato a proporre un piano di formazione che approfondisca in particolare le seguenti aree:

1. Inclusione
2. Innovazione metodologica
3. Valutazione per competenze
4. Transizione digitale in ambito didattico e amministrativo
5. Lingua inglese.

Il personale amministrativo sarà coinvolto in azioni di formazione, sulla base delle esigenze che emergeranno, alla luce delle sempre maggiori richieste di espletamento di pratiche complesse che vengono demandate alle singole istituzioni scolastiche.

Al fine poi di garantire un costante miglioramento dei servizi all'utenza interna ed esterna, si procederà con l'implementazione dei servizi digitali e la relativa formazione (registro elettronico, sito web, segreteria digitale), nell'ottica di una sempre maggior efficienza, efficacia e trasparenza.

### **Continuità con il passato**

L'inizio della progettazione del nuovo triennio non può che partire da quanto nell'istituto da anni è prassi consolidata e che si intende quindi continuare a potenziare:

- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali;
- riflessione sulla valutazione e sulla continuità tra ordini;

- potenziamento delle attività sportive;
- apertura al territorio

Come nel passato, l'Istituto continuerà ad agire in stretto contatto con tutti gli attori presenti sul territorio a partire dall'Amministrazione comunale e dai servizi sociosanitari ed educativi, oltre alla collaborazione con tutte le associazioni culturali sociali, religiose e sportive presenti.

Il rapporto con le famiglie, fondamentale nel processo educativo di crescita degli alunni, continuerà ad essere curato nelle modalità previste dalle norme, ma si cercherà di favorire l'organizzazione di momenti di confronto e riflessione su tematiche di interesse comune.

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi - ivi compresi quelli eventualmente ridefiniti - nel rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'articolo 6, comma 1, del D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano.

Il Piano dovrà essere predisposto a cura delle funzioni strumentali a ciò designate, a suo tempo approvato dal Collegio dei docenti, per essere portata all'esame del collegio stesso e alla successiva approvazione da parte del Consiglio di Istituto.

Il presente atto è pubblicato all'Albo.

**La Dirigente Scolastica**

dott.ssa Monica Ronchi

*(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del CAD e norme ad esso collegate)*